

avevasi cura, che vi fosse un medico il quale visitasse i miserabili. Era egli eletto dal Piovano e dal Capitolo, e questa pratica gli fu confermata e ristabilita nel detto anno 1725, 9 Luglio, due mesi poco più dopo l'approvazione della nostra Fraterna fatta dalla Sanità. Forse ab antico era stipendiato dal Piovano e Capitolo. Passarono così le cose senza contenzione fino alla morte di Lorenzo Matteo Negri, che *per lungo corso di anni* aveva esercitata in nostra Contrada la cura dei poveri. Nel 1731, 28 Aprile, radunossi il Capitolo, cioè Nicolò Rosèa Piov. = Giovanni Terzi. = Giammaria Morati. = Pietro Campana. = Francesco dall' Olivo Diac. = Antonio Feltrin Sudd. e tutti concordi con pubblico atto *volontariamente e religiosamente ad oggetto di aumentare sempre più l'interesse de' poveri, e render a pieno dispostrice la Fraterna stessa* gli cedettero il gius di eleggere il Medico di Contrada. Cat. III, 656.

781) Il primo anno, in cui nel Libro delle Luminarie del SS:º si registri, *Il R.^{mo} Sig.^r Piovàn L. 10*, fu nell'anno 1732.

782) Consegnò la sua Cedula testamentaria il nostro Rosèa, sano di mente e corpo, il dì 6 Ottobre 1734, e altra Cedula Codicillare nel 1735, 4 Febbraro, Indiz. XIII. Ordina di esser sepolto *in una cassa vicina al cadavere del mio piovàn antecessore*. I suoi legati e altre disposizioni il mostrano uomo ben fornito di beni di fortuna. Fu pubblicato il suo Testamento e la Cedula nel 1737, 13 Aprile, il giorno dopo la sua morte accaduta circa l'ore 3 della notte seguente degli undi-